

## Allegato 1

### Elenco dei progetti che insistono nel territorio toscano con descrizione delle opere presentato dai firmatari dell'istanza

#### Impianto Eolico Giogo di Villore

Il progetto di impianto eolico Giogo di Villore e Corella sul crinale appenninico del Mugello, proposto dalla società AGSM, sorgerebbe sul crinale del Giogo, che raggiunge un'altezza di circa 1.000 metri. È prevista l'installazione di 7 torri eoliche che saranno connesse con 7,5 km di linee interrate per il collegamento alla cabina di impianto da realizzare e 21 km di linee interrate per raggiungere la sottostazione. Ogni aerogeneratore avrà un'altezza totale di 169 metri. **Il progetto avrebbe dovuto essere rigettato sin dalla sua presentazione in quanto non conforme agli indirizzi d'ambito, agli obiettivi e alle indicazioni del Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) attualmente in vigore.** La normativa toscana vieta infatti di manomettere la morfologia dei crinali e colloca il sito del Giogo nel perimetro di una precisa Zona di Reperimento, **cioè di tale pregio per la biodiversità e la conformazione geografica da essere candidata a ospitare future aree protette. Non è un caso infatti che il limitrofo Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi abbia espresso un circostanziato e netto parere contrario**, parere di cui **incredibilmente** la Regione Toscana non ha tenuto conto. L'impianto eolico comporterà una profonda alterazione di una zona di elevato pregio da un punto di vista ambientale, di produzioni tipiche e a vocazione turistica.

#### Impianti Eolici che insistono nell'alta Valtiberina e Valmarecchia

- a) In itinere autorizzativo da parte della Regione Toscana - Impianti industriali **"BADIA DEL VENTO"** (presentato in data 09/08/2022) e **"PASSO DEL FRASSINETO"** (presentato in data 19/12/2022). A questi si deve aggiungere i due impianti di **Poggio dell'Aquila** già autorizzati.
- b) Di competenza del MASE: Codice procedura 9755 - Impianto industriale **"SESTINO"**; Codice procedura 9773 - Impianto industriale **BADIA WIND**; Codice Procedura 9787 - Impianto industriale **"POGGIO DELLE CAMPANE"**; Codice procedura 9796 - Impianto industriale **"POGGIO TRE VESCOVI"**

Sono ormai 8 i progetti di impianti eolici di taglia industriale presentati a catena, nell'arco di soli sette mesi, la cui localizzazione ricadrebbe nell'area di grande interesse paesaggistico ed ambientale compresa fra alta Valtiberina e Valmarecchia (corrispondente allo storico Montefeltro).

Una situazione inaccettabile, sotto numerosi punti di vista. In primis poiché si tratta di un attacco al territorio meramente speculativo, che porterebbe interessi economici solo per pochissimi, ossia per le ditte proponenti e per alcuni proprietari terrieri nonché per il Comune di Badia Tedalda, peraltro soltanto nel caso fossero effettivamente corrisposte delle misure compensative, di fatto eventuali poiché previste da un accordo siglato dal comune stesso con alcune ditte proponenti al di fuori della Conferenza dei Servizi. Ma non solo si tratta di un attacco. Si tratta di un attacco letteralmente "selvaggio", avanzato in totale assenza di coordinamento e pianificazione nella gestione territoriale, tanto da arrivare alla paradossale situazione di una sovrapposizione di progetti, con commistione di aerogeneratori previsti da ditte diverse per la stessa area.

La selva degli aerogeneratori proposti sarebbe talmente fitta e scriteriata che i rotori delle pale, durante il funzionamento, andrebbero in collisione!

Se questi impianti fossero autorizzati, si assisterebbe alla trasformazione dell'intera area in un complesso industriale eolico formato da 52 aerogeneratori di grandissima taglia con impatti enormi sull'ambiente e sulla stabilità dei versanti, caratterizzati da innumerevoli dissesti e frane come evidenziato nel piano di assetto idrogeologico - PAI del Bacino Conca Marecchia oggi facente parte del distretto idrografico del Fiume Po.

Per questo eventuale beneficio di pochi, ci ritroviamo di fronte a un concreto rischio di disastro ambientale.

L'attacco selvaggio genererebbe inoltre un impatto paesaggistico enorme e le zone interessate, con i comuni di Casteldelci, Pennabilli, Sant'Agata Feltria, San Leo, Urbino, Borgo Pace, La Verna, San Sepolcro, Caprese Michelangelo, solo per citarne alcuni, vedrebbero stagliarsi all'orizzonte, insieme alle pale, anche un irrefrenabile processo di impoverimento e difficoltà dell'economia locale legata al turismo e alle attività socio-culturali che si stanno proponendo in questi ultimi anni secondo modelli innovativi e virtuosi di ripopolamento e di valorizzazione del territorio e delle sue risorse.

#### Impianti eolici nella Maremma

Attualmente ci sono due progetti in itinere di autorizzazione presso il MASE.

- Il primo riguarda la realizzazione di 9 aerogeneratori in zona San Donato nel comune di Orbetello. 9 torri di circa 200 metri con diametro di 170 m su 7 ettari di terreno a ridosso di Talamone, Parco della Maremma, Laguna di Orbetello. Potenza di 6,6 MW l'una e cavidotto di 36kV interrato lungo il confine del parco. Società

Apollo Wind srl Bolzano. Tutti contrari: Comune, WWF, Parco della Maremma, Associazioni di categoria agricoltori, agriturismi e Italia Nostra Maremma Toscana, Gruppo d'intervento giuridico, ass. Pygargus che sta seguendo un progetto di ricerca e conservazione dell'Albanella minore.

- Il secondo riguarda la realizzazione di 8 aerogeneratori in località Montauto, comune di Manciano. Otto pale eoliche di circa 200 metri di altezza l'una, rette da piattaforme di cemento armato di 8 metri. Il progetto è della Wind, iniziato sottotraccia circa un anno fa. Tutta la zona di Montauto, come risulta da studi accademici internazionali, offre condizioni di maggiore purezza e oscurità per l'osservazione del cielo e queste caratteristiche, sono una ricchezza per tutti. In quella zona c'è il cielo più buio d'Italia infatti sono state installate 11 cupole che, da remoto, vengono monitorate da astrofisici in tutto il mondo per la visione di costellazioni e galassie. Danni ad agriturismi e aziende agricole oltre che al turismo. Contrario il sindaco, Forum Ambientalista, Fabrizio Rossi (deputato, componente della Commissione ambiente della Camera). Italia Nostra Maremma Toscana, Agriturismo la Svolta di Pettinari, associazione Pygargus.